



SETTORE PROPONENTE: POLITICHE SOCIALI

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE.

IL SINDACO

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n.13/2021 di approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina della funzione di Garante per i diritti delle persone private della libertà personale;

RENDE NOTO

che è indetta una selezione comparativa per ricoprire l'incarico di "Garante per i diritti delle persone private della libertà personale".

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione alla selezione suddetta, è richiesto (ai sensi dell'art. 3 del "*Regolamento per l'istituzione e la disciplina della funzione di Garante per i diritti delle persone private della libertà personale*") il possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana ovvero di uno dei Paesi membri dell'Unione europea o "status" equiparato per legge (ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 174/94, i candidati non italiani devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica);
- comprovata competenza nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, ovvero delle attività sociali negli Istituti di prevenzione e pena e nei centri di servizio sociale, che per esperienze acquisite nella tutela dei diritti, offra la massima garanzia di probità, indipendenza, obiettività, competenza e capacità di esercitare efficacemente le proprie funzioni.

2. REQUISITI, INCOMPATIBILITA' E IPOTESI DI DECADENZA

A) CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITA':

Non può essere nominato chi si trova nelle seguenti condizioni:

- Colui che si trovi in una delle situazioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previste per la carica di Consigliere Comunale (cfr. titolo III, capo II D.lgs. 267/2000, art. 78 D.lgs. 267/2000; art. 10 D. Lgs. 235/2012; D.Lgs. 39/2013; 57 Statuto del Comune di Como);
- Colui che ricopra un ruolo di amministratore o legale rappresentante in Associazioni e/o organismi operanti per la tutela dei diritti dei detenuti ed interessati ai problemi penitenziari;
- Colui che eserciti la professione di avvocato o funzioni pubbliche nei settori della giustizia e della sicurezza, nonché chi riveste cariche politiche;
- Il coniuge, gli ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado del Sindaco e del personale che opera presso la Casa Circondariale di Como;
- Colui che abbia riportato condanne penali per le quali non sia intervenuta la riabilitazione;
- Colui che abbia carichi penali pendenti;
- Colui che si trovi in una delle seguenti situazioni: inabilitazione, interdizione giudiziale, fallimento;
- Colui che si trovi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con il Comune di Como e/o con le funzioni inerenti al ruolo da ricoprire, tenuto conto delle attività abitualmente svolte in ambito professionale e associativo.

B) IPOTESI DI DECADENZA:

Costituisce causa di decadenza:

- a. L'accettazione della candidatura per le elezioni politiche o amministrative costituisce causa di decadenza dalla carica.
- b. Qualora, nel corso del suo mandato, il Garante venga a trovarsi in una condizione di preclusione alla nomina, rilevata da qualunque cittadino, il Sindaco provvede a contestare detta condizione, assicurando il contraddittorio e adeguato tempo per l'eventuale rimozione, se possibile. Qualora la causa non sia rimovibile o rimossa nei tempi richiesti, il Sindaco dichiara il Garante decaduto dalla carica.

3. FUNZIONI DEL GARANTE, INTERAZIONI OPERATIVE E GARANZIE

Il Garante opera per migliorare le condizioni di vita e di inserimento sociale delle persone private della libertà personale, mediante:

- a) la promozione dell'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone private della libertà personale ovvero limitate nella libertà di movimento domiciliare, residenti o dimoranti nel territorio del Comune di Como, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, alla casa, al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza,

- alla tutela della salute, allo sport, per quanto nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune medesimo, tenendo altresì conto della loro condizione di restrizione;
- b) la promozione di iniziative di sensibilizzazione pubblica sui temi dei diritti umani e dell'umanizzazione della pena;
 - c) la promozione di iniziative volte ad affermare per le persone private della libertà personale il pieno esercizio dei diritti garantiti dalla Costituzione, comportanti relazioni ed interazioni operative anche con altri soggetti pubblici competenti in materia e con associazioni ed organismi operanti per la tutela dei diritti alla persona ed interessate ai problemi penitenziari;
 - d) la promozione, con le Amministrazioni e gli organismi interessati, di protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso visite di luoghi di detenzione e nel rispetto della normativa sull'ordinamento penitenziario;
 - e) l'esame e la predisposizione di iniziative rispetto a segnalazioni che riguardino violazioni di diritti e prerogative delle persone private della libertà personale, ricercando ulteriori informazioni presso autorità competenti;
 - f) l'informazione e il confronto con le autorità competenti riguardo alle condizioni dei luoghi di reclusione, con particolare attenzione all'esercizio dei diritti riconosciuti ma non adeguatamente tutelati;
 - g) la promozione di forme di collaborazione con le Università nonché con il mondo del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale comense che opera in campo penale e penitenziario o che a vario titolo si occupa di persone private della libertà personale;
 - h) l'attivazione di iniziative congiunte o coordinate con altri soggetti pubblici e, segnatamente, con i difensori civici, regionali e locali, per la miglior tutela dei diritti di cui alla lettera a).
 - i) a seguito di possibili segnalazioni che giungano, anche in via informale, alla sua attenzione e riguardino violazioni di diritti, garanzie e prerogative delle persone private della libertà personale, il Garante si rivolge alle autorità competenti per avere eventuali ulteriori informazioni; segnala il mancato o inadeguato rispetto di tali diritti e conduce un'opera di assidua informazione e di costante comunicazione alle autorità stesse relativamente alle condizioni dei luoghi di reclusione.
 - l) l'audizione annuale del Sindacato di Polizia penitenziaria.

4. NOMINA E DURATA DELL'INCARICO DEL GARANTE

La carica del Garante decorre dalla comunicazione al medesimo della nomina da parte del Sindaco.

Il Garante resta in carica per la durata di tre anni, e comunque sino alla nomina del nuovo Garante subentrante. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.

5. DIMISSIONI E REVOCA DEL GARANTE

Le dimissioni dalla carica operano dal momento in cui vengono presentate al Sindaco.

La revoca del Garante è disposta dal Sindaco, con provvedimento motivato, per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni e che rendono incompatibile il mantenimento della carica.

La revoca è disposta previa contestazione motivata da notificare al Garante. Quest'ultimo può presentare, nei 10 giorni dalla avvenuta notifica, le proprie controdeduzioni.

Se la revoca è disposta, il Garante cessa immediatamente dall'incarico.

6. RELAZIONE DEL GARANTE AGLI ORGANI DEL COMUNE

Il Garante riferisce al Sindaco e alla Giunta sulle attività svolte, sulle iniziative assunte e sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e presenta al Consiglio comunale apposita relazione annuale, da pubblicarsi sul sito comunale.

7. RIMBORSO SPESE E ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

La carica di Garante è a titolo gratuito.

I profili organizzativi inerenti l'Ufficio del Garante sono disciplinati da apposite disposizioni adottate dalla Giunta.

Spetta al Garante il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il suo ufficio (incluse le spese di viaggio), documentate e autorizzate, in ogni caso entro la misura massima di € 3.000,00 annue.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il Garante potrà essere assistito da un ufficio dell'amministrazione comunale.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera secondo il modello di candidatura allegato, dovrà essere trasmessa **entro e non oltre il giorno 30/08/2021** con una delle seguenti modalità:

- 1) consegna diretta a mano all' Ufficio Protocollo – front office del Comune di Como – Palazzo Cernezzini, Via Vittorio Emanuele II n. 97 Como, Cortile antico, piano terra, negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì, dalle 9.00 alle 13.00; il venerdì dalle 9.00 alle 12.30 - accesso libero senza prenotazione *(si raccomanda di consultare gli orari suddetti sul sito istituzionale prima di recarsi in Comune)*);
- 2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: COMUNE DI COMO – Settore Politiche Sociali – Via Vittorio Emanuele II, 97 – 22100 Como (farà fede la data dell'Ufficio postale accettante, sempre che sia recapitata al Comune di Como entro la data della prima seduta della Commissione);
- 3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) al seguente indirizzo:

comune.como@comune.pec.como.it

- 4) trasmettendo la domanda e la relativa documentazione in un unico file, con una delle seguenti modalità:
- a) domanda e relativa documentazione scansionata, sottoscritta con firma autografa, allegando copia della carta d'identità (in formato "pdf");
 - b) domanda e relativa documentazione sottoscritta con firma digitale (in formato "pdf.p7m")
 - c) da propria casella di posta elettronica certificata ai sensi di quanto previsto dall'art.65, (comma 1, lettera c-bis) del D.Lgs. n. 82/2005 (in formato "pdf")
 - d) un indirizzo PEC personale esclusivo del candidato.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- copia di un valido documento d'identità, **a pena di esclusione per le modalità di trasmissione di cui ai punti 1, 2 e 3 lettera a);**
- curriculum formativo e professionale in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto dal candidato **a pena di esclusione;**

La busta, o l'oggetto in caso di PEC, deve recare espressamente **la dicitura: "Selezione comparativa per la nomina del Garante dei diritti dei detenuti"**.

Nella domanda, **debitamente firmata a pena di esclusione**, gli aspiranti sono tenuti a effettuare le prescritte dichiarazioni secondo il modello di candidatura allegato.

Le domande pervenute oltre il termine o con modalità diversa da quella sopra indicata o incomplete non saranno considerate valide.

9. MODALITA' DI SELEZIONE

La presente selezione è finalizzata ad individuare la professionalità più idonea a ricoprire l'incarico in oggetto.

La scelta del candidato è effettuata attraverso valutazione comparativa con le modalità di seguito indicate.

La valutazione dei curricula sarà operata dal Sindaco, tenuto conto dei criteri di massima indicati nel presente avviso.

Il Sindaco valuterà, altresì, l'eventuale necessità di svolgere colloqui individuali con uno o più dei candidati ammessi, per la verifica delle specifiche competenze, esperienze professionali e capacità richieste al candidato e di seguito riportate, in relazione all'incarico da ricoprire.

Resta salva la più ampia autonomia del Sindaco nella valutazione, a suo insindacabile giudizio, dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. **L'esercizio di tale autonomia potrà comportare anche l'eventuale mancata individuazione di soggetti di gradimento.**

La data, l'orario e la sede dell'eventuale colloquio saranno comunicati ai soli candidati di interesse telefonicamente e/o via e-mail o pec, ai recapiti indicati nella domanda di partecipazione, con un anticipo di almeno tre giorni rispetto alla data prevista per il colloquio.

I candidati che, a seguito di convocazione, non si presentassero al colloquio saranno considerati rinunciatari.

10. ESITO PROCEDURA

Il presente procedimento è finalizzato unicamente all'individuazione del soggetto più idoneo al conferimento dell'incarico.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione comunale di Como che si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare la presente procedura per ragioni di pubblico interesse o di non dar corso alla selezione a seguito di sopravvenute esigenze organizzative dell'Ente.

Al fine di consentire il controllo da parte del Comune su quanto autocertificato da parte del candidato in relazione all'insussistenza delle cause di impedimento o all'impegno a rimuovere eventuali situazioni di incompatibilità che si venissero a creare per effetto dell'assunzione dell'incarico, sarà chiesto al candidato individuato, prima di procedere alla nomina, di indicare l'eventuale titolarità di incarichi/cariche in corso di espletamento, svolti nei due anni precedenti, presso enti pubblici o privati, con l'indicazione della denominazione dell'Ente, della natura dell'incarico/della carica, della durata.

11. RISERVATEZZA

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il candidato acconsente al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa in materia di tutela della riservatezza di cui al Regolamento UE 2016/679, oggetto di apposita "Informativa privacy" in calce alla domanda (*vedi informativa allegata*).

12. ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso è pubblicato, per 50 giorni, sul sito istituzionale del Comune di Como (www.comune.como.it), nelle seguenti sezioni accessibili dalla Home Page: *Albo Pretorio*

- Ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 la comunicazione di avvio del procedimento si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la domanda di partecipazione. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Dirigente del Settore Politiche Sociali, dott.ssa Maria Antonietta Luciani.
- Per ogni eventuale informazione e chiarimento inerente il presente avviso è possibile rivolgersi al Settore Politiche Sociali ai seguenti contatti:
mail: servizisociali@comune.como.it

IL SINDACO
Dott. Mario Landriscina